

Riunione Operativa dell'ORQF

DATA E LUOGO

16 marzo 2012 presso ARS Toscana, V. Dazzi n.1 - FIRENZE

PARTECIPANTI (nominativo e ruolo ricoperto nell'ambito dell'incontro)

	PRESENTI:	ASSENTI:
1	ALBERTO PERETTI	COSIMO MOLINARO
2	EGISTO BAGNONI	PAOLO FRANCHI
3	VINCENZO MAZZA	GABRIELLA GRAZIANI
4	GIULIETTA TORRETTA	CHIARA ROGAI
5	LUCIA LIVATINO	SANDRO CORTINI
6	MAURIZIO PAPARO	
7	NICOLA MANCINI	
8	PAOLO BECHERUCCI	
9	ALESSIO NASTRUZZI	
10	MIRELLA FLORITA	
11		
Altri partecipanti		
1	Claudia Tonon - Agenzia Regionale Sanità-ARS	3
2	Luca Secciani - Agenzia Regionale Sanità-ARS	4

ORDINE DEL GIORNO

1	<u>Resoconto del lavoro del gruppo su "Indicatori di qualità della formazione"</u>
2	<u>Lavoro sul report 2008-2010</u>
3	<u>Varie ed eventuali</u>
4	<u>Data luogo e argomenti da trattare nel prossimo incontro</u>

ARGOMENTI TRATTATI IN CORSO DI RIUNIONE

1. TITOLO Resoconto del lavoro del gruppo su "Indicatori di qualità della formazione"

P. Becherucci: Introduce la discussione e il lavoro svolto dal gruppo su "Indicatori di qualità della formazione", che ha come obiettivo la trasformazione dei "numeri" in indicatori di qualità. Commenta anche il lavoro prodotto dal gruppo "Report dati", che ha permesso di procedere ad una prima valutazione dei dati (evidenziati anche nei commenti giunti dai singoli componenti dell'ORQF e che in questa riunione saranno portati avanti e approfonditi).

Si visiona quanto è stato elaborato dal Gruppo "Indicatori di qualità della formazione".

G. Torretta presenta il lavoro svolto dal gruppo, dalla stessa coordinato, e che si è diviso in tre fasi:

Fase 1 - Analisi del report regionale 2010;

Fase 2 - Studio bibliografico relativo alla costruzione degli indicatori (materiale risultato difficile da reperire);

Fase 3 - Progetto di miglioramento sull'individuazione di elementi che permettano all'Osservatorio di poter rilevare la qualità formativa offerta.

Si entra in dettaglio relativamente a ciò che è emerso dal lavoro svolto.

Fase 1:

- a) Capacità programmatoria delle aziende/dipartimenti;
- b) Capacità di programmazione e realizzazione nel rispetto del Budget;
- c) Indice di spesa (da verificarne l'utilità per l'Osservatorio);
- d) Verifica sulle tipologie di formazione erogata per rispondere alle indicazioni ministeriali;
- e) Qualità della formazione.

Relativamente alla *Qualità della formazione*, si evidenzia che l'Osservatorio potrebbe creare un indicatore standard relativamente alla percentuale prevista nel Piano di Formazione relativamente agli strumenti di verifica qualitativi; % che può essere supportata dalla letteratura per essere individuata.

Relativamente alla *capacità programmatoria delle aziende/dipartimenti* si ipotizza di analizzare questa tipologia confrontandola con il *numero di partecipanti effettivi/ n. partecipanti previsti*.

N. Mancini fa notare che, per rispondere alla domanda: "Esistono problemi organizzativi legati ai turni?", è necessario riflettere sulla metodica relativa al reperimento dei partecipanti.

L. Livatino interviene sottolineando che nell'ambito della *Capacità di programmatoria delle aziende/dipartimenti* è necessario parlare in maniera più ampia di "programmazione, organizzazione, realizzazione, partecipazione".

P. Becherucci afferma che il punto critico è la *sovrastima* da parte del responsabile del corso rispetto alle esigenze o alla fattibilità, in quanto spesso i partecipanti non sono quelli che erano stati previsti al momento della programmazione dell'evento formativo.

A riguardo della slide avente ad oggetto le tematiche da analizzare, si entra nella valutazione di dettaglio. Relativamente alla *Verifica sulle tipologie di formazione erogata per rispondere alle indicazioni ministeriali*, la scelta è di andare a valutare le attività prevalenti e cioè provare a valutare: n. corsi erogati/ sul totale eventi realizzati, n. riunioni sul campo erogate/sul totale eventi realizzati.

Fase 2: Il gruppo si è posto alcuni quesiti legati alla tematica: "Per chi valutare?". A seconda di chi è il soggetto che valuta (Committente, Partecipante, Responsabile del corso/animatore, Formatore/docente) le risposte ed i risultati sono diversi.

P. Becherucci chiede a questo proposito a quali soggetti l'ORQF debba rispondere. E' necessario un *feedback* relativo al risultato del percorso formativo ma non rientra nelle attribuzioni dell'ORQF. Viceversa l'Osservatorio può procedere a valutare se l'Azienda si è posta il problema d'inserire la fase del *feedback* nel processo formativo. Il soggetto a cui l'ORQF deve rispondere è il committente: le Aziende sanitarie.

L. Livatino afferma che potrebbe essere interessante valutare effettivamente le ricadute dell'evento formativo nel lungo periodo.

G. Torretta evidenzia che sarebbe necessaria una *comunicazione strutturata* dei risultati del gradimento e apprendimento a tutti gli interessati.

P. Becherucci, fa notare che la parte più "speculativa" (di studio e ricerca) del lavoro prodotto dal Gruppo, risulta molto interessante e stimolante. Alla luce di questo, l'ORQF potrebbe anche pensare di redigere un articolo scientifico che tratti della qualità della formazione sanitaria in Toscana.

2. TITOLO Lavoro sul report 2008-2010

Analisi delle tabelle: vengono analizzate una per una tutte le tabelle prodotte.

L. Livatino afferma che bisognerebbe privilegiare la formazione di "Reparto", visto che gli ospedali di nuova generazione (monoblocco) in genere non dispongono di grandi spazi per gli interventi formativi.

P. Becherucci chiede di estrarre dalle Relazioni annuali 2008 e 2010 gli eventi *monoprofessionali* e *multiprofessionali* per creare un dato aggregato per poi metterlo a confronto con i dati regionali. Nelle Relazioni annuali sono presenti gli elementi e i dati previsti dalla normativa regionale vigente (Delibere Regionali).

Tabella 4: Crediti per tipologie degli eventi formativi (anni 2008-2010);

Tabella 5: Si decide di valutare i crediti per gli eventi della tipologia A.

Per i dati relativi alla presenza dei Tutor/AdF è stato deciso di realizzare dei grafici che meglio rendono la situazione della metodologia usata.

Si discute sui dati relativi alle tabelle dedicate ad analizzare la *Presenza nei corsi dell'Animatore di Formazione e del Tutor*. Per il Tutor è chiaro qual è il ruolo in aula (in base alla relativa Delibera Regionale), per l'AdF (fondamentale nel processo di organizzazione della formazione) la sua presenza in aula non è invece molto chiara.

L. Livatino: precisa il ruolo del tutor.

Tabella 6: Metodologie didattiche nei vari tipi di eventi: il gruppo valuta interessante ricavare la media dei dati (Tipologia/n. eventi);

Tabella 7: Coerenza fra metodologie ed obiettivi didattici (anni 2008 - 2010), con questa tabella si vuol provare a valutare se la metodologia didattica coincide con gli obiettivi e le conoscenze teoriche, abilità manuali e capacità relazionali. Il dato è legato alla scelta di un solo obiettivo.

Tabella 9 e Tabella 10: Metodologia didattica di animatori e tutor: si è deciso di rappresentare graficamente questa tabella perché risulta più efficace e comprensibile.

In riferimento ai dati sulla *durata*, verrà predisposta una valutazione sulla tipologia "Corsi" e si valuterà quanto durano le varie "metodologie".

P. Becherucci precisa che aggiungerà altri commenti al Report dei dati e predisporrà un file .pdf che verrà spedito a tutti i membri dell'Osservatorio. Ognuno potrà poi inserire i propri commenti in un foglio Word appositamente predisposto. Alla prossima riunione verrà presentata la versione definitiva del Report dei dati.

3. TITOLO Sezione ORQF – Portale FORMAS

P. Becherucci presenta la sezione per l'ORQF all'interno del portale del FORMAS, che prevede le sottosezioni:

- Presentazione dell'ORQF;
- Obiettivi;
- Organigramma;
- Documenti;
- Gruppi di progetto;
- Spunti di eccellenza;
- Contatti;

P. Becherucci afferma che verrà creato un *link* nel sito internet del Formas, dove sarà presente anche un'area riservata. Verranno inseriti i documenti prodotti dall'Osservatorio RQF (come il Report Dati). Ci sarà anche un'area con le "Best Practices", dalla quale si potrà accedere ai documenti più rilevanti utilizzati dalle varie Aziende sanitarie.

L. Livatino afferma che l'Osservatorio dovrebbe anche occuparsi di fornire "spunti di riflessione" per tutto il sistema regionale della Formazione sanitaria.

4. TITOLO Varie ed eventuali: Situazione della formazione in Toscana

P. Becherucci ricorda che il 22 marzo p.v. alla giornata dedicata ai Responsabili della Formazione ECM Aziendale (titolo: *LA FORMAZIONE CONTINUA IN MEDICINA: SFIDE, ATTORI E STRUMENTI*) effettuerà un intervento in qualità di Coordinatore dell'ORQF.

P. Becherucci: prosegue comunicando che, alla luce dei nuovi sviluppi politici in materia di Formazione ECM, l'Osservatorio può svolgere un lavoro per evidenziare sia le criticità sia la qualità del sistema che si va a valutare. Becherucci afferma che il suo ruolo è d'interfaccia con la Regione e che è necessario ricavare dati e creare indicatori che evidenzino la qualità e la capacità del sistema di erogare formazione.

A. Nastruzzi: afferma di condividere l'idea che l'Osservatorio debba lavorare per far emergere la Qualità della formazione erogata dalle varie Aziende del SST.

DATA E LUOGO DEI PROSSIMI INCONTRI:

- **Venerdì 13 aprile 2012;**
- **Venerdì 25 maggio 2012;**
- **Venerdì 15 giugno 2012.**

presso l'ARS – Saletta Riunioni I° Piano – Via Dazzi, 1 – Firenze, ore 9.30-12.30.

NOMINATIVO, RUOLO E RECAPITI DI COLORO CHE HANNO REDATTO IL PRESENTE SCHEMA

Claudia Tonon – email: claudia.tonon@arsanita.toscana.it, tel.: 055-4624309

Luca Secciani – email: ecmtoscana@regione.toscana.it; cellulare aziendale: 345 4514252